

B. MARIANO BIONDI
TERZIARIO FRANCESCO,
SPOSO
POI FRATE LAICO
DEL I ORDINE
1 gennaio



Lugo ca. 1410 – La Verna (AR) 1495. Beato Mariano da Lugo de' Biondi detti volgarmente i Mariani, vestì in Lugo l'abito dei Terziari dell'Ordine, come attestato da Iacopo Centali, notaio di Lugo, nel quale si legge il suo nome con il titolo di Terziario. Visse in Lugo finché visse sua moglie: rimasto vedovo ispirato da Dio si portò a La Verna, dove il Serafico Padre San Francesco aveva ricevute le stimmate: qui alla veduta di quel Santuario, e di fronte all'esemplarità dei Religiosi Francescani, che l'abitano, cotanto s'innamorò di servire il Signore e al Santo Padre sotto i rigori dei tre voti solenni, che deposto l'abito de' Terziari vestì quello della prima regola in qualità di Laico: fatta la professione tutto si dette allo Spirito. Da mattina fino a mezzogiorno serviva le Messe, e con tanta devozione, che rapiva il cuore degli astanti. Nell'orazione, e specialmente quella mentale vi perseverava immobile, e fuor di sé stesso per otto ore continue, e talora in piedi, e senza appoggio alcuno: fu più volte visitato da Gesù Cristo, dal Serafico Padre San Francesco, e da Santa Maria Maddalena, della quale era particolarmente devoto. Contro il Demonio che mai desistette nel perseguitarlo, fu di tanto valore, che derideva i suoi attentati. Nelle virtù eroiche, e specialmente nell'umiltà ancora egli, come il suo concittadino Bonavita, era il vivo ritratto delle medesime. Quindi, avendo servito il Signore per cinquant'anni, e forse più, sotto il martirio delle penitenze, carico di merito e tra le melodie degli Angeli, passò alla gloria il primo giorno di gennaio 1495. Il suo cadavere fu sepolto nella chiesa de La Verna, dove aveva servito Iddio, e il Serafico Padre. Fu uomo di statura grande, asciutto, di bell'aspetto, e di molta venerazione. Dei suoi miracoli ne fanno menzione gli scrittori dell'Ordine francescano, ma più di questi Silvano Rossi camaldolese, che diffusamente ne ha lasciato scritta la vita.